

Nella Città metropolitana

Tremila cattedre vuote scuole senza professori

Per comprendere lo stato di precarietà che stanno vivendo alunni e genitori, soprattutto alle medie e nelle scuole superiori, basta conteggiare i posti che i funzionari del provveditorato agli studi (ora Ambito territoriale) devono ancora assegnare. Alla media e al superiore devono ancora essere nominati 8.425 docenti, tra sostegno e professori di discipline diverse. Mancano all'appello 550 insegnanti di matematica e scienze e 720 di italiano alla scuola media, dove le caselle scoperte sono circa 2 mila. Sono circa 3 mila i docenti di sostegno della secondaria che attendono una nomina. E ancora: 110 docenti di italiano, latino e greco allo scientifico o al liceo classico, 389 insegnanti di mate-

matica e fisica e 280 prof di italiano nei tecnici e nei professionali. Per 3.460 cattedre vuote nelle scuole di Milano e provincia. E l'ex ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, ora provveditore agli studi del capoluogo lombardo, finisce sul banco degli imputati. I sindacati della scuola lo accusano senza mezzi termini di non avere saputo gestire l'emergenza e di non essere stato in grado di inviare tutti i supplenti in classe prima dell'avvio delle lezioni, partite lo scorso 14 settembre. E a due settimane dal suono della prima campanella, la situazione degli istituti è parecchio diversa da come era stata ipotizzata in estate nelle dichiarazioni ufficiali.

di **Salvo Intravaia** a pagina 2



▲ **In sicurezza** Sanificazione continua nelle aule



LA DENUNCIA DEI SINDACATI

Errori e ritardi nelle nomine mancano 10 mila insegnanti

di Salvo Intravaia

Migliaia di cattedre ancora vacanti nelle scuole di Milano e provincia. E l'ex ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, ora provveditore agli studi del capoluogo lombardo, finisce sul banco degli imputati. I sindacati della scuola lo accusano senza mezzi termini di non avere saputo gestire l'emergenza e di non essere stato in grado di inviare tutti i supplenti in classe prima dell'avvio delle lezioni, il 14 settembre.

I numeri del resto parlano chiaro. Per comprendere lo stato di precarietà che stanno vivendo alunni e genitori, soprattutto alle medie e nelle scuole superiori, basta conteggiare i posti che i funzionari del provveditorato agli studi (ora Ambito territoriale) devono ancora assegnare. Alla media e alle superiori devono ancora essere nominati 8.425 docenti, tra sostegno e professori di discipline diverse. Mancano all'appello 550 insegnanti di matematica e scienze e 720 di italiano alla scuola media, dove le caselle scoperte sono circa 2 mila. Sono circa 3 mila i docenti di sostegno della secondaria che attendono una nomina.

E ancora: mancano 110 docenti di italiano, latino e greco allo scientifico e al classico, 389 insegnanti di matematica e fisica e 280 prof di italiano nei nei tecnici e nei professionali, per un totale di 3.460 cattedre vuote. Secondo alcune stime sindacali, compresi quelli dell'infanzia e della primaria, i posti vacanti supererebbero le 10 mila unità. Un mezzo disastro che potrà essere rimediato soltanto quando le nuove liste dei supplenti verranno definitivamente corrette e ripubblicate e su queste effettuate le nomine. Una procedura che slitterà certamente ai primi di ottobre.

Tobia Sertori, della Flc Cgil Lombarda parla di «grave incapacità organizzativa e di intervento del dirigente dell'ufficio scolastico territoriale di Milano che, ancora oggi, è l'unico ufficio in Lombardia a non avere ini-



▲ La manifestazione. Lo striscione degli studenti esposto durante il corteo di protesta per i ritardi

ziato le nomine dei supplenti da assegnare alle scuole». I presidi non sanno che pesci prendere. «Le scuole milanesi - aggiunge Sertori - sono costrette a ridurre il tempo scuola per assenza di personale. E nemmeno i posti aggiuntivi per l'emergenza Covid sono stati distribuiti alle scuole nonostante l'ufficio scolastico regionale avesse assegnato da tempo le risorse agli uffici provinciali».

E i genitori sono sul piede di guerra. «È incredibile - sbotta Gianni Alberta, responsabile regionale del Coordinamento genitori democratici - quanto sta accadendo». E mette sul tavolo le singole esperienze che stanno vivendo in questi giorni mamme e papà. «Ci sono scuole primarie a Milano - racconta - nelle quali i bambini frequentano per 2 giorni alla settimana. Credo sia doveroso un intervento per approfondire e individuare che cosa non ha funzionato. Ogni scuola è costretta a inventarsi soluzioni che sommate al-

I numeri Graduatorie errate

I buchi

Nelle medie e alle superiori devono ancora essere nominati 8.425 docenti, tra sostegno e professori di discipline diverse, tra cui 550 di matematica e scienze e 720 di italiano

2 Le cause

Le liste dei supplenti sono sbagliate: al disastro si potrà rimediare soltanto quando i nuovi elenchi verranno corretti e ripubblicati e su questi effettuate le nomine, non prima di ottobre

le problematiche dell'emergenza Covid mettono a serio rischio il diritto allo studio. Gli alunni hanno passato mesi lontani dalle scuole e il 14 settembre avremmo dovuto garantire loro almeno la presenza di tutti gli insegnanti. Se ci sono responsabilità vanno individuate con chiarezza».

Insomma, a due settimane dal suono della prima campanella, la situazione degli istituti che ricadono nella città metropolitana di Milano è parecchio diversa da come era stata ipotizzata in estate, nelle dichiarazioni ufficiali: «Poche criticità, quasi tutti i supplenti già in cattedra». Secondo Flc Cgil, Uil scuole, Gilda di Milano e i rappresentanti dei genitori, inoltre, le nuove graduatorie provinciali dei supplenti da cui si dovrà attingere per la nomina dei precari sono zeppe di errori. Finché gli uffici non provvedono a regolarizzare le liste i buchi non potranno essere coperti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA